

e così lo riteneva la giunta, ora la
camera giudicò altrimenti con pochi
voti. Venga egli alla camera uoredra
e forse si esirebbe uoheloto la sua
etzione. Dice che esso quacunque sarebbe
molto fauore all'intera lista, ed ha molta
influenza nella montagna, per gli ingegneri
ri del catasto sparsi ovunque. Del
resto egli non insiste, non fa che
giare la sua opinione, ed è disposto
ad accettare qualunque nome che
appartenga al nostro partito. Il profes-
sore Pietro Dinearchi non accetta, come
datura Langosi rammaro. Malmusi
non vuole saperne perché non sarebbe
sicuramente eletto che egli. V'è chi
ha proposto il colonnello Cassillo
Fanti, ora a me pare che i tioro
già abbastanza osilitari. In somma
questo quarto non è ancora trovato.
Io credo sarebbe molto utile una

My Modena 3 Maggio 1880

Carissimo Tacchini

Appena arrivato a Modena,
avrei voluto mettermi a giorno dello
stato delle cose, in ordine alle future
prossime elezioni. Ho cercato per
mare e per terra durante due
giorni il Cav. Traversini e non mi è
stato possibile vederlo. Gli ho lascia-
to una carta a casa, dicendogli alla
sua donna, che, darei, ripassato
il giorno dopo all'ora, in cui, non
dissera venire a pranzo. Il giorno
dopo non v'era, gli scrissi un
biglietto e non ne ebbi risposta.

in fine sta mane mi hanno detto
a casa sua essere egli partito per
la Mirandola e non tornare che
Sabato. Allora, sono passato dal
com. S. Donnini, ed ecco cosa
ho saputo da lui: l'opinione
pubblica è buona e favorevole
al partito dell'ordine. Esiste
già un comitato che si aduna all'
Ufficio del Littadino presieduto da
Sandelonmini. Egli crede utile anzi
necessario ve ne sia un altro, che chia-
mava già comitato Tacchini, e ciò
per raggiungere maggior numero
di voti. Giacché come accade, spe-
cialmente in paesi piccoli, vi sono
susceettività personali, antipatie
sergie, puritanismi di etc.

fr. e. Sandalonmini dice che il lav.
Agostino Annai Grossi sarebbe con
Tacchini non sarebbe con lui per
antica opposizione al partito mode-
rato da lui rappresentato. Vorrebbe
quindi Sandalonmini che vi fossero due
comitati, l'uno, quello del Littadino
lavorerebbe nello stesso senso del
l'altro ma non emungerebbe candidati,
l'altro comitato proporzionerebbe Brona
Menotti Arabi e un quarto da
fissarsi. All'ultimo i due comitati
si accrebbero sei quattro
già indicati dal comitato Tacchini.
Quanto a questo quarto candi-
dato, le simpatie di Sandalonmini sono
per Dragaboni. La sua inelleggibilità
fu un errore della camera, secondo
Minghetti, che egli, Dr. è eleggibile.

corsa, qui se non adetto, un po' più
tardi. Il fatto è che si parla sempre
del Comitato Tacchini e questo comitato
in un modo o nell'altro deve costituirsi.
Sandonini mi disse che ove Amici
Grossi volesse assumere la presidenza
per in mancanza tua, la cosa
andrebbe molto bene, per cui se
credi, dovresti scrivere a Giava-
rini (senza dire che il suggerimento
viene da Sandonini) onde egli ne
facesse all'Amici la proposta.

Del resto debbo dirti che ho
trovato Sandonini benissimo
disposto, e solo intento a riescire.

Si chiese per Modena che l'ange-
listi sia venute a Modena per di-
rigere la burocrazia delle elezioni

nell'interesse panarese. Grassini
e Borsari dicono di volere rinunziare
ad ogni candidatura (potrebbe
essere tattica anche questa), in ogni
modo la loro fede è scossa. Tabacchi
chi pare non aver nessuna proba-
bilità visto che in tutto l'alto modo-
nese non fanno nemmeno che essi
sta.

Se desideri a Menotti non man-
care di fargli vedere la necessità
di venire qui. Se avrò qualche
cosa da comunicarti in seguito
non mancherò di farlo a costo di
recarti a farlo
tuo G. B. Druffini